



**CILEA**

Comité de Integración Latino  
Europa - América

ESTUDIOS INTERNACIONALES CILEA  
*STUDI INTERNAZIONALI CILEA*

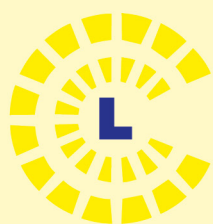
**2018/2**

ISSN 2309-1053

**IMPATTO  
DELL'ECONOMIA DIGITALE SULLA  
PROFESSIONE CONTABILE**







**CILEA**

Comité de Integración Latino  
Europa - América



**IMPATTO  
DELL'ECONOMIA DIGITALE SULLA  
PROFESSIONE CONTABILE**

## CREDITI

© CILEA (luglio 2018)



Licenza Creative Commons: Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate

Traduzione a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Elena Florimo, Settore Traduzioni CNDCEC), dalla versione ufficiale in lingua spagnola "Impacto de la economía digital en la profesión contable"

### LAVORO REALIZZATO DAL GRUPPO TECNICO "DIGITALIZZAZIONE DELLA CONTABILITÀ" DEL CILEA, SULLA BASE DI DATI AGGIORNATI A GIUGNO 2018:

#### COORDINATORI DEL LAVORO

Jorge Luis De Velazco Borda (JDCCPP – Perù)

Maurizio Giuseppe Grosso (CNDCEC – Italia)

#### MEMBRI DEL GRUPPO

José Luis Arnoletto (FACPCE – Argentina)

Félix Francisco Pinto Rojas (CAUB – Bolivia)

Antonio Trujillo (CCPP – Ecuador)

Paulina Rubio (CCPP – Ecuador)

Fredy López (CCPAG – Guatemala)

Paula Franco (OCC – Portogallo)

#### "STUDI INTERNAZIONALI CILEA"

CONSIGLIO EDITORIALE	Presidente:	Gustavo Gil Gil (CAUB - Bolivia)
	Consiglieri:	Norberto O. Barbieri (FACPCE - Argentina) José María Martins Mendes (CFC - Brasil) Héctor Jaime Correa Pinzón (FEDECOP - Colombia) Philippe Arraou (CSOEC - Francia) Giovanni G. Parente (CNDCEC - Italia) Wilder Sergio Hilario Aquino (JDCCPP - Perù) Paula Franco (OCC - Portugal) Robert Aurelian Şova (CECCAR - Romania) Valentín Pich Rosell (CGE – Spagna)

DIREZIONE EDITORIALE     Beatriz de Asprez Hdez. de Lorenzo (Segreteria Permanente CILEA)

#### RINGRAZIAMENTI

Alle seguenti organizzazioni professionali delle Scienze economiche e contabili, appartenenti al CILEA, per la loro collaborazione nel lavoro sul campo:

ARGENTINA	FEDERACIÓN ARGENTINA DE CONSEJOS PROFESIONALES DE CIENCIAS ECONÓMICAS
BOLIVIA	COLEGIO DE AUDITORES O CONTADORES PÚBLICOS DE BOLIVIA
BRASILE	CONSELHO FEDERAL DE CONTABILIDADE
COLOMBIA	FEDERACIÓN DE CONTADORES PÚBLICOS DE COLOMBIA
ECUADOR	COLEGIO DE CONTADORES PÚBLICOS DE PICHINCHA Y DEL ECUADOR
FRANCIA	CONSEIL SUPERIEUR DE L'ORDRE DES EXPERTS-COMPTABLES
GUATEMALA	COLEGIO DE CONTADORES PÚBLICOS Y AUDITORES DE GUATEMALA
ITALIA	CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
PARAGUAY	COLEGIO DE CONTADORES DEL PARAGUAY
PERÙ	JUNTA DE DECANOS DE COLEGIOS DE CONTADORES PÚBLICOS DEL PERÙ
PORTOGALLO	ORDEM DOS CONTABILISTAS CERTIFICADOS
ROMANIA	CORPUL EXPERTILOR CONTABILI ŞI CONTABILILOR AUTORIZAŢI DIN ROMÂNIA
SPAGNA	CONSEJO GENERAL DE ECONOMISTAS
URUGUAY	COLEGIO DE CONTADORES, ECONOMISTAS Y ADMINISTRADORES DEL URUGUAY



## INDICE

<b>PRESENTAZIONE</b>	<b>5</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>6</b>
<b>RISULTATI DEL QUESTIONARIO “DIGITALIZZAZIONE DEI PAESI LATINI”</b>	<b>7</b>
A. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ELETTRONICA	7
<i>Identità elettronica e firma digitale</i>	7
<i>Fatturazione elettronica</i>	9
<i>Libri contabili e relazioni fiscali ufficiali</i>	12
<i>Dichiarazione dei redditi</i>	15
<i>Dichiarazione dell’IVA</i>	15
B. I PROFESSIONISTI E LA RIVOLUZIONE DIGITALE	16
<i>Valutazione dell’impatto della digitalizzazione</i>	16
<i>Rapporti con l’amministrazione</i>	17
<i>Livello formativo: Piani di studio universitari necessari per l’accesso alla professione</i>	18
<i>Livello formativo: Formazione professionale continua richiesta agli iscritti</i>	19
<i>Albo degli iscritti</i>	25
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>27</b>





## PRESENTAZIONE

Alcuni profondi cambiamenti verificatisi negli ultimi anni stanno condizionando in maniera significativa l'economia, il mondo delle imprese, i rapporti commerciali e le relazioni con le pubbliche amministrazioni, con una ricaduta inevitabile sull'attività dei Commercialisti.

La digitalizzazione rientra tra quei fenomeni che in pochi anni hanno rivoluzionato e continueranno a rivoluzionare il mondo degli affari e il lavoro dei Commercialisti, per questo motivo il Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) ha deciso di approfondire e analizzare da prospettive diverse alcune delle problematiche che questa rivoluzione ha generato.

A giugno 2018, abbiamo esaminato le ripercussioni sulle modalità di tassazione, presentando alcune proposte per la definizione di una normativa internazionale che disciplini la tassazione diretta del commercio elettronico.

Con questo lavoro, abbiamo voluto presentare la situazione determinata dall'impatto della digitalizzazione nei Paesi latini, partendo da un sondaggio lanciato presso gli organismi del CILEA, che rappresentano la professione contabile a livello nazionale nei rispettivi Paesi di appartenenza.

Abbiamo voluto puntualizzare diversi aspetti che vanno dagli obblighi imposti dalle pubbliche amministrazioni fino all'aggiornamento dei piani di studio universitari o della formazione professionale continua sulle materie relative alla digitalizzazione.

Pur nella consapevolezza che i risultati presentati potrebbero modificarsi in breve tempo, abbiamo pensato fosse comunque utile trarre alcune conclusioni dall'osservazione del particolare momento che stiamo attraversando.

Siamo certi che sarà un buon punto di partenza per confrontare le diverse esperienze e avviare nuovi progetti su un tema che tocca così da vicino i professionisti.



**Gustavo Gil Gil**  
Presidente del CILEA

## INTRODUZIONE

Con lo sviluppo della tecnologia e delle diverse modalità di fare impresa, la cultura della “carta” avrà un’importanza sempre minore. Che si tratti di prendere un aereo, andare al cinema o effettuare l’inventario di magazzino, la digitalizzazione dei processi sta cambiando il nostro modo di vivere, le nostre abitudini e le modalità di lavoro.

Se è vero che già lo scorso decennio si parlava di “economia digitale”, oggi ci troviamo agli albori di una nuova rivoluzione in ambito tecnologico.

L’economia digitale comporta dei cambiamenti nelle attività commerciali, con riferimento alle infrastrutture, alle procedure adottate con l’utilizzo di applicazioni informatiche o di piattaforme online e al commercio elettronico.

I cambiamenti che hanno maggiore impatto sono le applicazioni di realtà aumentata, l’intelligenza artificiale, l’apprendimento delle macchine (machine learning), i macrodati (big data), la catena di blocchi (blockchain) e la criptovaluta (bitcoin).

In questo contesto, i commercialisti ritengono che la digitalizzazione avrà un impatto sulle loro attività, sulla comunità imprenditoriale e sulla società civile.

La digitalizzazione consiste nel trasformare un documento fisico o su carta stampata in un archivio in formato digitale, mediante l’uso dei dispositivi elettronici. Si considera inoltre digitalizzazione anche la creazione diretta di un documento elettronico.

I vantaggi della digitalizzazione si possono riassumere come segue:

- Risparmio dello spazio fisico che occuperebbero i documenti tradizionali
- Rapidità nella ricerca delle informazioni e accesso immediato agli archivi da qualsiasi parte del mondo, utilizzando la modalità di salvataggio sul cloud
- Possibilità di consultare le informazioni da parte di diversi utenti contemporaneamente
- Maggiore sicurezza attraverso la criptazione e la firma digitale, che consentono l’accesso solamente alle persone autorizzate
- Contributo alla sostenibilità ambientale limitando il consumo di carta
- Maggiori garanzie sulla conservazione dei documenti che non si deteriorano con il passare del tempo

Nella maggior parte dei Paesi, i principali attori nel processo di digitalizzazione dei documenti generati dalle attività commerciali sono le amministrazioni tributarie; inoltre, negli ultimi anni, si è istituito l’obbligo di emettere fatture elettroniche e di tenere i libri contabili e le registrazioni fiscali in formato digitale.

In tal senso, si comprende la necessità di sviluppare meccanismi e strumenti per aiutare i professionisti contabili ad affrontare le sfide del futuro e cogliere le opportunità che gli vengono offerte.

A tal fine, il Gruppo Tecnico “Digitalizzazione della Contabilità” del CILEA ha predisposto un questionario finalizzato a comprendere il genere di impatto della digitalizzazione nei Paesi latini e a conoscere l’opinione dei professionisti in merito a questo processo irreversibile.

Questo lavoro, realizzato tra giugno 2017 e giugno 2018, si basa essenzialmente sulle risposte al questionario fornite dagli organismi membri del CILEA di 14 diversi Paesi: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Francia, Guatemala, Italia, Paraguay, Perù, Portogallo, Romania, Spagna e Uruguay.

Di seguito sono presentate le domande formulate, i risultati comparati in forma di grafico e alcuni commenti in merito agli stessi.



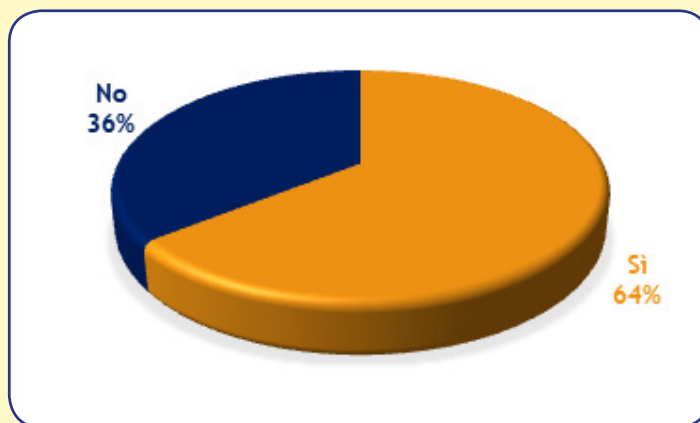


## RISULTATI DEL QUESTIONARIO “DIGITALIZZAZIONE DEI PAESI LATINI”

### A. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ELETTRONICA

#### IDENTITÀ ELETTRONICA E FIRMA DIGITALE

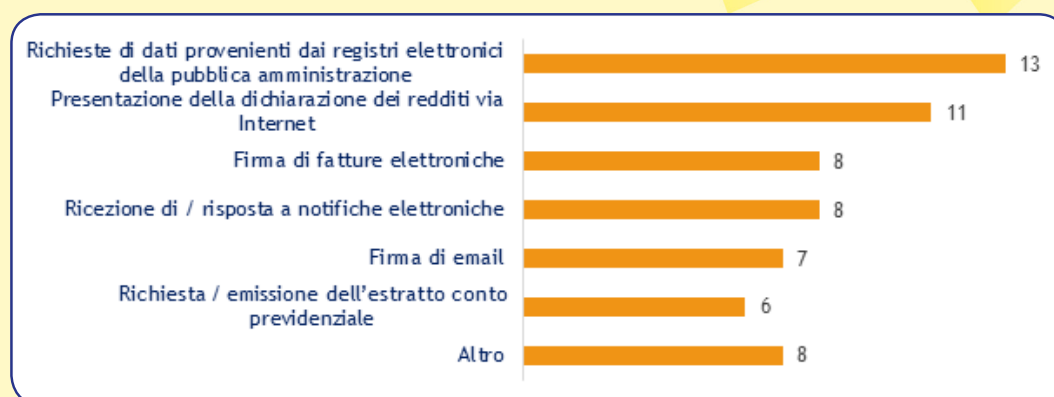
##### 1. Nel vostro Paese è già in uso il documento di identità elettronico?



- Sì: Brasile, Colombia, Ecuador, Guatemala, Italia, Perù, Romania, Spagna, Uruguay
- No: Argentina, Bolivia, Francia, Paraguay, Portogallo.

Come si può osservare nel grafico, il 64% dei 14 Paesi che hanno risposto al questionario utilizza un documento di identità elettronico, ciò significa che in questi Paesi si sta già implementando l'amministrazione digitale, per offrire prodotti e servizi pubblici a cittadini e imprese, attraverso l'uso intensivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

##### 2. I cittadini del vostro Paese per quali fini possono utilizzare la firma elettronica?



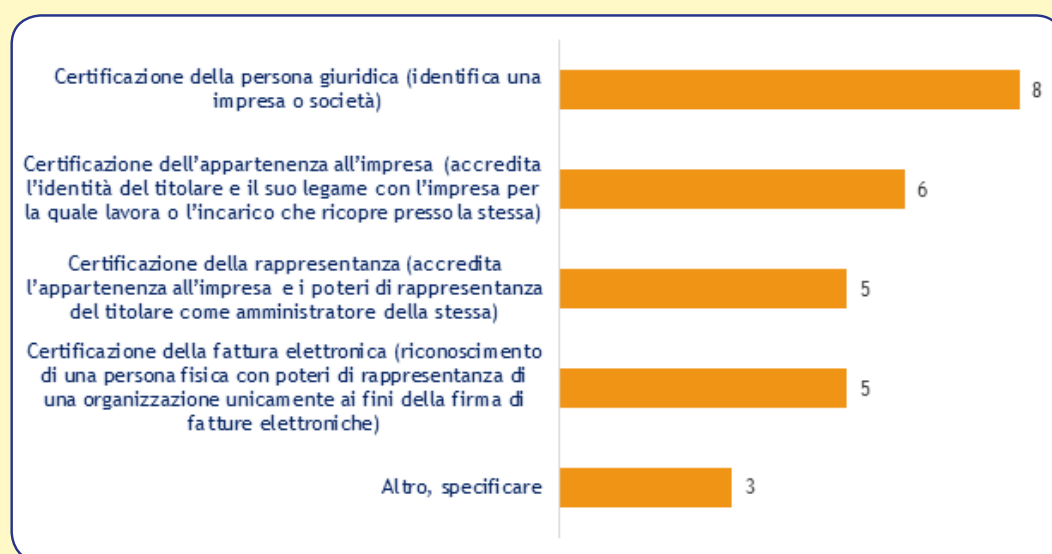
- Richieste di dati provenienti dai registri elettronici della pubblica amministrazione: Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Francia, Guatemala, Italia, Paraguay, Perù, Portogallo, Romania, Spagna, Uruguay.
- Presentazione della dichiarazione dei redditi via Internet: Argentina, Brasile, Colombia, Francia, Guatemala, Italia, Paraguay, Perù, Portogallo, Romania, Spagna.
- Firma di fatture elettroniche: Argentina, Brasile, Romania, Guatemala, Italia, Perù, Romania, Uruguay.
- Ricezione di / risposta a notifiche elettroniche: Brasile, Francia, Guatemala, Italia, Paraguay, Perù, Romania, Spagna.

- Firma di email: Brasile, Colombia, Italia, Portogallo, Romania, Spagna, Uruguay.
- Richiesta / emissione dell'estratto conto previdenziale: Brasile, Italia, Paraguay, Portogallo, Romania, Spagna.
- Altro:
  - ◇ Bolivia: l'utilizzo della firma elettronica non ha valore legale.
  - ◇ Brasile: omologazione degli appalti.
  - ◇ Colombia: firma delle dichiarazioni fiscali, presentazione di relazioni e domande alle autorità governative vigilanti.
  - ◇ Guatemala: pagamento delle imposte utilizzando BANCASAT in collaborazione con il sistema bancario nazionale di ciascun Paese.
  - ◇ Italia: esistono anche sistemi alternativi di riconoscimento come lo SPID -Sistema Pubblico di Identità Digitale, che consente di essere identificati dalla Pubblica Amministrazione (previsto dalla legge e in via di adozione da parte delle diverse amministrazioni).
  - ◇ Portogallo: gli avvocati possono inviare atti giudiziari ai tribunali.
  - ◇ Romania: firma della documentazione richiesta dai vari organismi professionali ed enti amministrativi (Servizio Sanitario Nazionale, Consiglio del Notariato).
  - ◇ Uruguay: accesso a banche dati online.

Come si può osservare nel grafico precedente, i due usi più frequenti della firma elettronica riguardano le richieste di dati provenienti dai registri elettronici della pubblica amministrazione e la presentazione delle dichiarazioni dei redditi via Internet, risulta quindi utile per usufruire dei servizi e inoltrare domande alle pubbliche amministrazioni e per le dichiarazioni giurate da presentare alle amministrazioni tributarie.

In generale, si può evidenziare che il servizio pubblico virtuale funziona 24 ore al giorno, per 365 giorni all'anno, consentendo così un notevole risparmio di tempo e una maggiore comodità, in quanto evita gli spostamenti fisici dei cittadini e al contempo determina una riduzione degli errori o delle omissioni grazie all'automatizzazione dei processi.

### 3. Ai fini dell'identificazione delle imprese, quali certificati digitali sono riconosciuti nel vostro Paese?



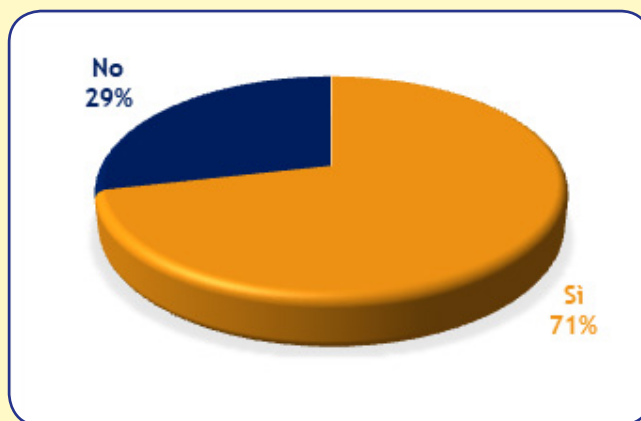


- Certificazione della persona giuridica (identifica una impresa o società): Brasile, Colombia, Ecuador, Francia, Italia, Paraguay, Portogallo, Romaniaa.
- Certificazione dell'appartenenza all'impresa (accredita l'identità del titolare e il suo legame con l'impresa per la quale lavora o l'incarico che ricopre presso la stessa): Brasile, Italia, Perù, Romaniaa, Spagna, Uruguay.
- Certificazione della rappresentanza (accredita l'appartenenza all'impresa e i poteri di rappresentanza del titolare come amministratore della stessa): Argentina, Brasile, Italia, Perù, Spagna.
- Certificazione della fattura elettronica (riconoscimento di una persona fisica con poteri di rappresentanza di una organizzazione unicamente ai fini della firma di fatture elettroniche): Brasile, Francia, Italia, Perù, Romaniaa.
- Altro, specificare:
  - ◇ Bolivia: l'uso della firma elettronica non è riconosciuto legalmente.
  - ◇ Colombia: RUT (Registro Unico Tributario), attestazione di esistenza e rappresentanza legale dell'impresa (Camera di commercio – Creazione dell'impresa).
  - ◇ Guatemala: le stesse opzioni di firma elettronica.

Come si può evidenziare, i certificati digitali che consentono di identificare le imprese o i loro rappresentanti sono i più frequenti nella maggior parte dei Paesi.

#### FATTURAZIONE ELETTRONICA

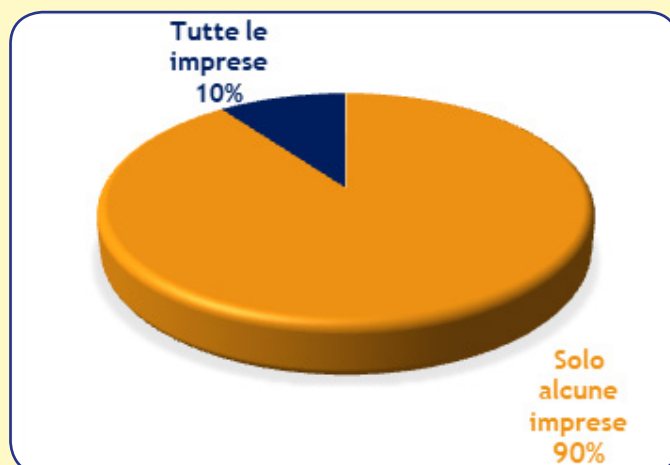
#### 4. La fatturazione elettronica è obbligatoria per alcuni contribuenti nel vostro Paese?



- Si: Argentina, Bolivia, Brasile, Ecuador, Francia, Guatemala, Italia, Perù, Spagna, Uruguay.
- No: Colombia, Paraguay, Portogallo, Romaniaa.

Come si può osservare nel grafico, la fatturazione elettronica è obbligatoria nel 71% dei 14 Paesi che hanno risposto al questionario; ciò significa che per il prossimo futuro c'è una tendenza marcata verso l'utilizzo sempre maggiore, da parte delle imprese del mondo globalizzato, di modalità elettroniche per documentare le proprie operazioni di acquisto e vendita.

## 5. In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, quali sono i soggetti obbligati?



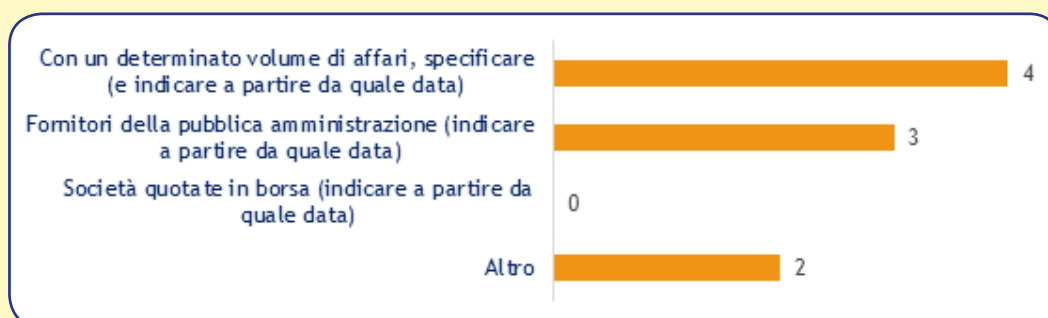
- Solo alcune imprese: Argentina, Bolivia, Ecuador, Francia, Guatemala, Italia, Perù, Spagna, Uruguay.
- Tutte le imprese: Brasile.

Come si può osservare nel grafico, il 10% dei Paesi in cui la fatturazione elettronica è obbligatoria indica che tale obbligo coinvolge tutte le imprese; mentre nel 90% l'obbligatorietà riguarda soltanto alcune imprese.

Dobbiamo capire che l'obbligatorietà è un processo dinamico e progressivo, nel quale ciascun Paese può decidere con quale tempistica estenderla a tutte le imprese.

In tutti i Paesi, le amministrazioni tributarie hanno guidato il processo di implementazione della fatturazione elettronica stabilendo diverse strategie e scadenze, che dipenderanno dalle loro capacità informatiche di elaborazione dati e dai loro obiettivi di controllo fiscale.

## 6. Se l'obbligatorietà riguarda soltanto alcune imprese, specificare di che tipo di imprese si tratta e da quando vige tale obbligo:



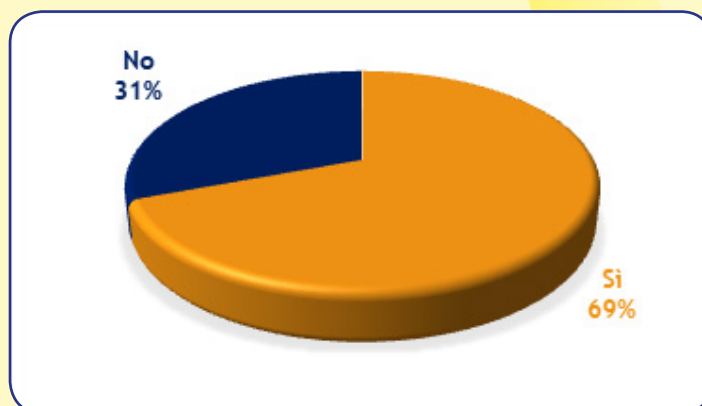
- Con un determinato volume di affari, specificare (e indicare a partire da quale data): Argentina (2013), Francia (2017), Guatemala (2013), Perù (2015).
- Fornitori della pubblica amministrazione (indicare a partire da quale data): Francia (2017), Italia (2015), Spagna (2015).
- Società quotate in borsa (indicare a partire da quale data):
- Altro, specificare (e indicare a partire da quale data):



- ◇ Bolivia: a partire da gennaio 2016 sono tenute a utilizzare la modalità “ufficio virtuale” le imprese che soddisfano un certo tipo di requisiti o appartengono alla classificazione stabilita dall’amministrazione tributaria, quali i contribuenti classificati come Principales Contribuyentes PRICO, Grandes Contribuyentes GRACO, coloro che hanno 3 o più attività iscritte nel registro, coloro che fatturano più di un milione di Boliviani equivalenti a USD 144.000 in un esercizio, coloro che emettono più di 20.000 fatture in un esercizio, gli esportatori, le operazioni di commercio elettronico e, infine, coloro che emettono una fattura al mese.
- ◇ Ecuador: a partire dal 2014, le società emittenti e che gestiscono le carte di credito, gli istituti finanziari sotto il controllo della Superintendencia de Bancos y Seguros, i contribuenti che svolgono attività economiche nel settore telecomunicazioni e televisione e gli esportatori riconosciuti dall’amministrazione tributaria. A partire dal 2015, coloro che pubblicano atti di vendita mediante sistema computerizzati, coloro che realizzino vendite via Internet, le imprese pubbliche, le imprese di servizi pubblici, le imprese ad economia mista, gli organismi ed enti della funzione esecutiva, elettorale, giudiziaria, dei governi autonomi decentralizzati, di trasparenza e controllo sociale, università pubbliche e notai.
- ◇ Uruguay: a giugno 2017, scadeva il termine per l’iscrizione obbligatoria al regime di fatturazione elettronica per quei soggetti passivi le cui vendite, alla chiusura dell’esercizio concluso nell’anno 2016, avevano superato UI<sup>1</sup> 7.000.000 considerando la quotazione della UI al 1/1/2016 (3.2431).

Il criterio più ricorrente utilizzato dalle amministrazioni tributarie per determinare quali siano gli emittenti elettronici è il volume di fatturazione; per via dell’interesse fiscale che le grandi imprese rappresentano, esse sono quelle che determinano maggiormente la portata del gettito fiscale.

**7. Se la fatturazione elettronica non è obbligatoria o lo è solo parzialmente, vi è una previsione ufficiale di quando lo diventerà o quando l’obbligatorietà sarà estesa?**

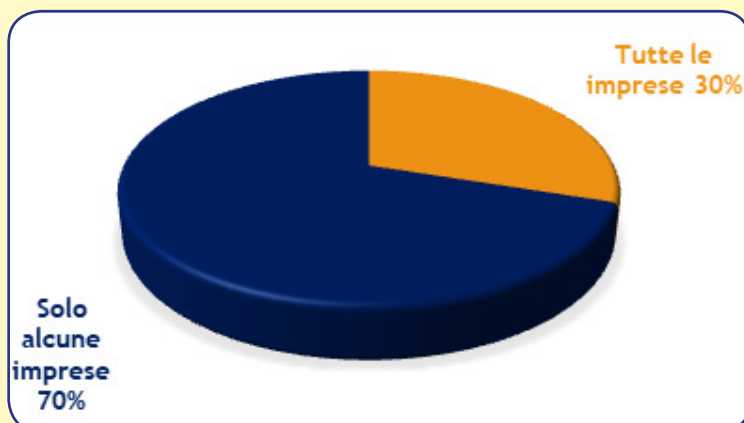


- Sì: Argentina, Colombia, Ecuador, Francia, Guatemala, Italia, Paraguay, Perù, Uruguay.
- No: Bolivia, Portogallo, Romania, Spagna.

Il 69% dei Paesi in cui la fatturazione elettronica non è obbligatoria per tutte le imprese segnala che è prevista un’estensione dell’obbligatorietà. Ciò significa che, nella maggior parte dei Paesi considerati, esiste una tendenza marcata al raggiungimento del traguardo del 100% in un futuro prossimo.

<sup>1</sup> NdT: UI - Unidad indexada: si tratta di un’unità di valore che si aggiorna continuamente col variare dell’inflazione, misurata dall’indice dei prezzi al consumo.

8. In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, a quali imprese è stato previsto di estendere l'obbligatorietà?



- Solo ad alcune imprese: Argentina (2018), Colombia (2018), Ecuador, Francia (2020), Italia (1° luglio 2018 alle imprese petrolifere), Paraguay (2018), Perù (2019), Uruguay (2018).
- A tutte le imprese: Guatemala, Italia.

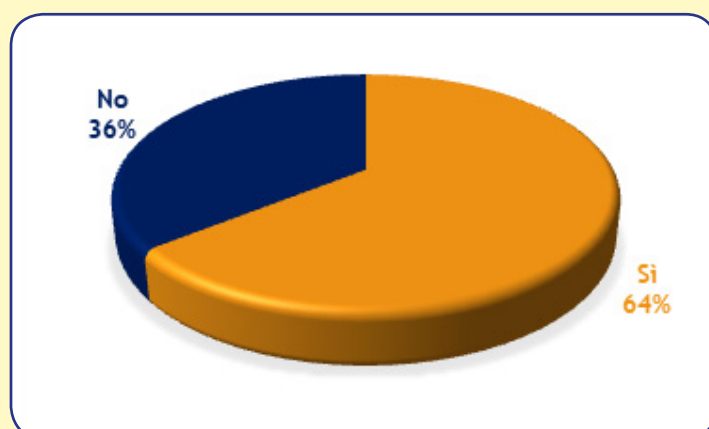
Un 70% dei Paesi che prevedono l'obbligatorietà segnala che questa interesserà soltanto una parte delle imprese mentre il 30% prevede che sarà estesa a tutte le imprese, questo dipenderà dalle singole realtà di ciascun Paese.

9. In quest'ultimo caso, specificare di che tipo di imprese si tratta e da quando vigerà tale obbligo:

- Guatemala: dal 2019
- Italia: dal 1 gennaio 2019

### **LIBRI CONTABILI E REGISTRAZIONI FISCALI UFFICIALI**

10. Nel vostro Paese è obbligatorio presentare i libri ufficiali in formato elettronico e per via telematica?

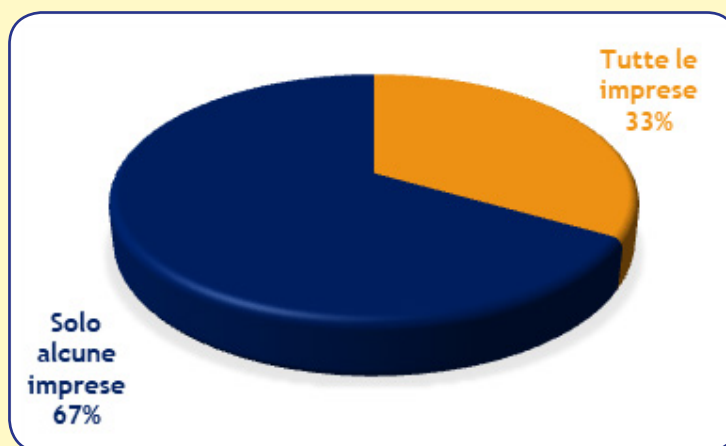


- Sì: Argentina, Brasile, Ecuador, Guatemala, Paraguay, Perù, Portogallo, Romania, Spagna.
- No: Bolivia, Colombia, Francia, Italia, Uruguay.



Come si può osservare nel grafico, il 64% dei Paesi che hanno risposto al questionario segnala l'obbligo di presentare libri e registrazioni ufficiali in formato elettronico e per via telematica: ciò implica che le informazioni devono rispettare un certo standard in quanto al formato e avere i contenuti minimi richiesti.

#### 11. In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, quali sono i soggetti obbligati?



- Solo alcune imprese: Argentina, Guatemala, Paraguay, Perù, Romania, Spagna.
- Tutte le imprese: Brasile, Ecuador, Portogallo.

Come si può osservare nel grafico, dei 9 Paesi in cui vige l'obbligatorietà, tutte le imprese sono soggetti obbligati a presentare i propri libri e registrazioni ufficiali in formato elettronico nel 33% dei casi, mentre sono obbligate solo alcune imprese nel restante 67%.

#### 12. Se l'obbligatorietà riguarda soltanto alcune imprese, specificare di che tipo di imprese si tratta e da quando vige l'obbligo di presentazione in formato elettronico e per via telematica:



- Con un determinato volume di affari, specificare (e indicare a partire da quale data):
  - ◇ Romania: dal 2010.
  - ◇ Perù: a partire da gennaio 2013, i Principales Contribuyentes (i principali contribuenti, le 12.000 imprese più grandi del Paese) sono obbligati a tenere il Registro delle vendite, il Registro degli acquisti, il Libro giornale e il Libro mastro. Di questo gruppo, da gennaio 2016, i Principales Contribuyentes Nacionales (i principali contribuenti nazionali, le 1.500 imprese più grandi) con entrate annuali superiori a 3.000 UIT<sup>2</sup> devono tenere tutti gli altri libri in formato elettronico (Libro de Inventarios y Balances, Registro de Costos, Registro de Activos Fijos, Libro Caja y Bancos, Registro de Consignaciones, Libro de Inventario Permanente en Unidades Físicas, Libro de Inventario Permanente Valorizado). Gli altri contribuenti con entrate annuali superiori alle 75 UIT (UIT 2017 = S/ 4.050) devono tenere il Registro delle vendite e il Registro degli acquisti elettronici a partire da gennaio 2016.

<sup>2</sup> NdT: L'UIT (Unidad Impositiva Tributaria) è un valore di riferimento in moneta che viene stabilito annualmente dalla legge.

- ◇ Paraguay: il criterio è stabilito dall'amministrazione tributaria.
- ◇ Guatemala: dal 2013.
- ◇ Spagna
- Quotate in borsa (indicare a partire da quale data):
  - ◇ Romania
- Altro, specificare (e indicare a partire da quale data):
  - ◇ Argentina: le nuove Sociedades por Acciones Simplificadas (società per azioni semplificate) devono tenere i registri in formato digitale

In questo caso, la maggior parte dei Paesi che hanno risposto al questionario indica che le imprese che devono tenere i loro libri ufficiali in formato elettronico sono state individuate basandosi sul volume delle entrate, privilegiando, in tal modo, l'interesse fiscale.

### 13. Quali sono i libri obbligatori?



- Registro delle vendite: Brasile, Ecuador, Guatemala, Paraguay, Perù, Portogallo, Romania.
- Registro degli acquisti: Brasile, Ecuador, Guatemala, Paraguay, Perù, Portogallo, Romania.
- Libro degli inventari: Argentina, Brasile, Ecuador, Spagna, Portogallo, Romania.
- Libro giornale: Argentina, Brasile, Ecuador, Perù, Romania.
- Registro delle immobilizzazioni: Brasile, Ecuador, Perù, Portogallo, Romania.
- Libro mastro: Brasile, Ecuador, Perù, Romania.
- Libro cassa: Brasile, Ecuador, Romania.
- Registro dell'inventario permanente o Kardex: Brasile, Ecuador, Portogallo.
- Registro dei costi: Brasile, Ecuador, Portogallo.

Come possiamo osservare, la maggior parte dei Paesi indica il registro delle vendite e il registro degli acquisti elettronici come libri obbligatori, ciò significa che le autorità fiscali vogliono disporre di informazioni sull'Imposta sul Valore Aggiunto, dal momento che è l'imposta da cui deriva il gettito fiscale maggiore.

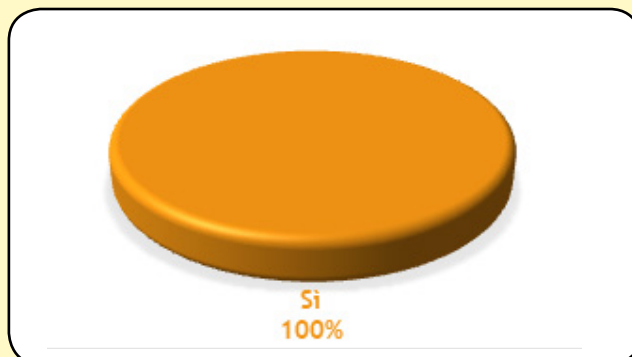
Poi vengono gli altri libri elettronici, più orientati al controllo delle imposte sul reddito d'impresa.



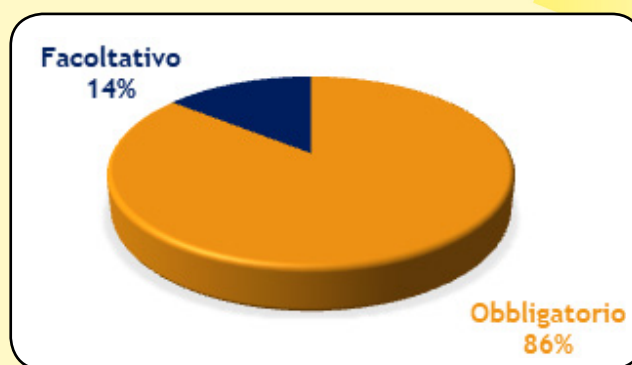


## DICHIARAZIONE DEI REDDITI

14. Nel vostro Paese è prevista la dichiarazione dei redditi per via telematica?



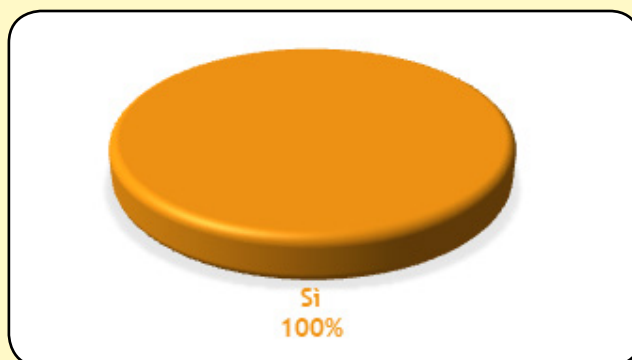
15. In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, indicare se sia di carattere:



- Obbligatorio: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Francia, Guatemala, Italia, Paraguay, Perù, Portogallo, Uruguay.
- Facoltativo: Romania, Spagna.

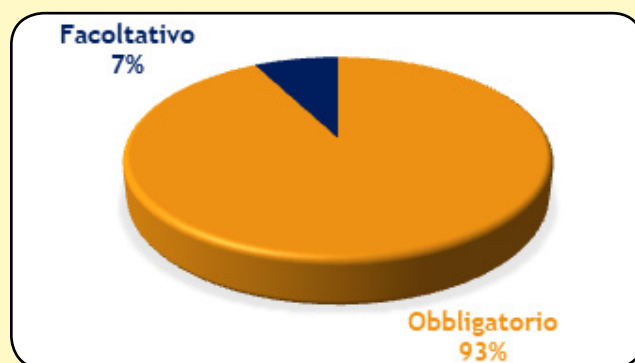
## DICHIARAZIONE DELL'IVA

16. Nel vostro Paese è prevista la dichiarazione dell'IVA per via telematica?



- Si: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Francia, Guatemala, Italia, Paraguay, Perù, Portogallo, Romania, Spagna, Uruguay.

17. In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, indicare se sia di carattere:



- Obbligatorio: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Francia, Guatemala, Italia, Paraguay, Perù, Portogallo, Spagna, Uruguay.
- Facoltativo: Romaniaa.

## B. I PROFESSIONISTI E LA RIVOLUZIONE DIGITALE

### VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLA DIGITALIZZAZIONE

18. Nel vostro Paese, i Commercialisti come percepiscono l'impatto della digitalizzazione sulla loro attività professionale?

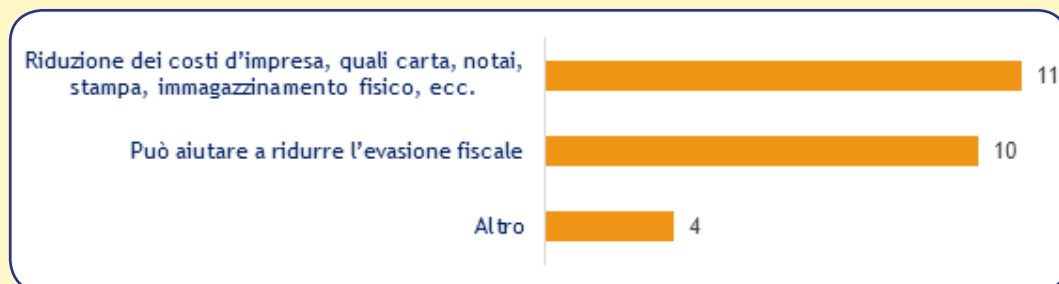


- Come una sfida che può comportare cambiamenti importanti per la professione: Argentina, Bolivia, Colombia, Francia, Paraguay, Portogallo, Romaniaa, Spagna, Uruguay.
- Come un'opportunità che migliorerà i servizi forniti ai loro clienti: Colombia, Ecuador, Francia, Italia, Perù, Portogallo, Romaniaa, Spagna.
- Come un'opportunità per reinventare la professione: Colombia, Francia, Perù, Romaniaa, Spagna.
- Come un'opportunità che amplierà i servizi forniti ai loro clienti: Brasile, Colombia, Francia, Guatemala, Italia, Romaniaa.
- In modo naturale, dato che la professione è abituata ad adattarsi ai cambiamenti: Brasile, Francia, Portogallo, Uruguay.
- Come una minaccia per l'esistenza della professione: Francia, Italia.



In questo caso, la percezione che hanno tutti i Commercialisti dei Paesi che hanno risposto al questionario è che la digitalizzazione avrà un impatto enorme sul loro lavoro, la maggior parte percepisce questa nuova situazione come una sfida che può trasformarsi in opportunità, nella misura in cui ci si adatti al cambiamento migliorando i servizi o reinventando le tipologie di servizio offerte. Dall'altro lato, esiste anche una minoranza che percepisce la digitalizzazione come una minaccia per la professione contabile

#### 19. Quali altri effetti ritenete che la digitalizzazione potrà avere nel vostro Paese?

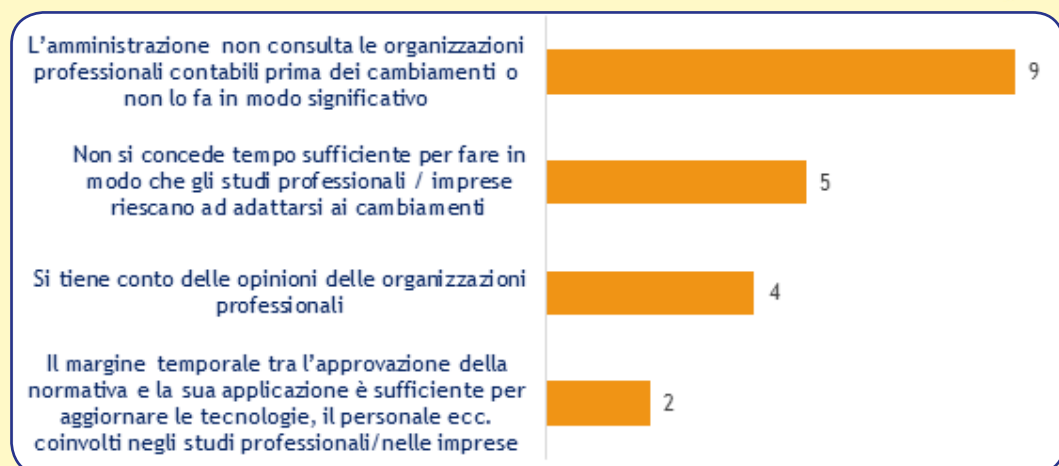


- Riduzione dei costi d'impresa, quali carta, notai, stampa, immagazzinamento fisico, ecc.: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Francia, Italia, Paraguay, Perù, Portogallo, Romania, Spagna.
- Può aiutare a ridurre l'evasione fiscale: Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Francia, Guatemala, Italia, Portogallo, Romania, Uruguay.
- Altro:
  - o Brasile: Standardizzazione di documenti e informative.
  - o Colombia: Reinventare in tutto il municipio.
  - o Spagna: Risparmio e miglioramento nella gestione del tempo.
  - o Perù: Sono previsti cambiamenti nelle procedure di revisione contabile e di accertamento fiscale elettronico, la cui portata può arrivare a coprire il 100% delle operazioni.

A fronte degli altri effetti della digitalizzazione, i Commercialisti hanno due prospettive: dal punto di vista imprenditoriale, consente un risparmio sulle spese, grazie al fatto di non utilizzare carta; e, dal punto di vista del controllo fiscale, consente di ridurre l'evasione fiscale, per via della grande quantità di informazioni che sarebbe a disposizione delle autorità fiscali.

#### RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

#### 20. Con riferimento ai cambiamenti in ambito tecnologico imposti dalla pubblica amministrazione del vostro Paese che influiscono sulle attività professionali, ritenete che:



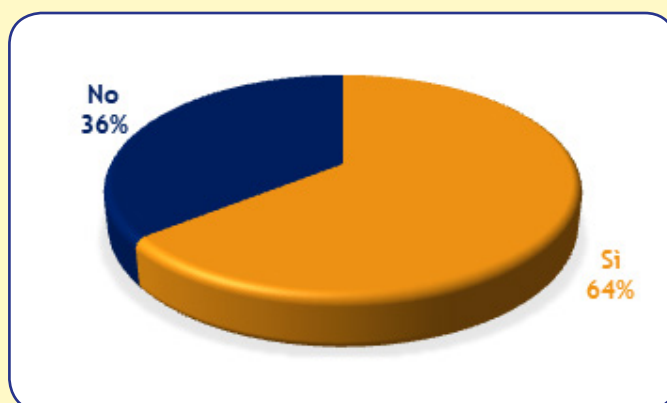
- L'amministrazione non consulta le organizzazioni professionali contabili prima dei cambiamenti o non lo fa in modo significativo: Argentina, Bolivia, Colombia, Ecuador, Francia, Guatemala, Paraguay, Perù, Spagna.
- Non si concede tempo sufficiente per fare in modo che gli studi professionali / imprese riescano ad adattarsi ai cambiamenti: Argentina, Italia, Perù, Portogallo, Romania.
- Si tiene conto delle opinioni delle organizzazioni professionali: Brasile, Portogallo, Romania, Uruguay.
- Il margine temporale tra l'approvazione della normativa e la sua applicazione è sufficiente per aggiornare le tecnologie, il personale ecc. coinvolti negli studi professionali/nelle imprese: Brasile, Uruguay.

Nella maggior parte dei Paesi che hanno risposto al questionario, le autorità fiscali non consultano le organizzazioni dei professionisti contabili sui cambiamenti che intendono implementare, dando la sensazione che ci sia poco tempo per adattarsi a tali cambiamenti.

Al contrario, nei Paesi in cui le autorità fiscali consultano gli organismi professionali in merito ai cambiamenti, il tempo risulta sufficiente per adattarsi in modo appropriato.

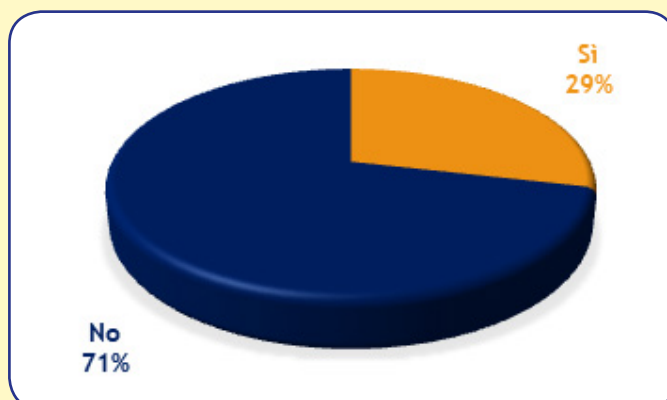
#### **LIVELLO FORMATIVO: PIANI DI STUDI UNIVERSITARI NECESSARI PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE**

**21. La vostra organizzazione interagisce con il legislatore del vostro Paese per l'aggiornamento dei piani di studio necessari per l'accesso alla professione?**



- Si: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Francia, Italia, Paraguay, Perù, Portogallo.
- No: Ecuador, Guatemala, Romania, Spagna, Uruguay.

**22. Gli attuali piani di studio universitari per l'accesso alla professione prevedono materie obbligatorie riguardanti l'economia digitale?**





- Sì: Spagna, Guatemala, Perù, Romania.
- No: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Francia, Italia, Paraguay, Portogallo, Uruguay.

**23. In caso di risposta affermativa, indicare di quali materie si tratta:**

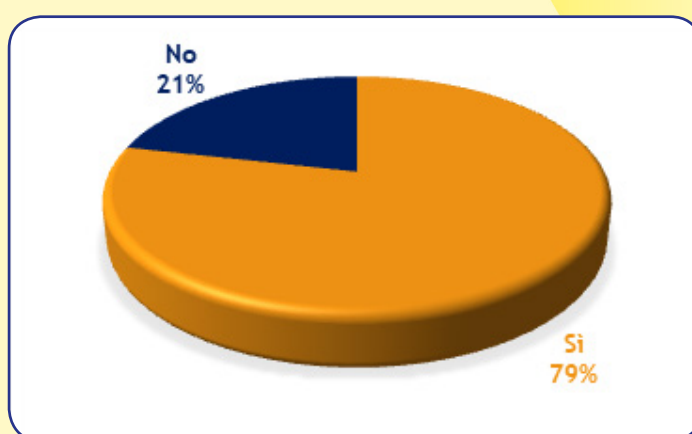
- Spagna
  - ◇ Commercio elettronico
- Guatemala
  - ◇ Commercio elettronico
  - ◇ Elaborazione elettronica dei dati
  - ◇ Revisione dei sistemi informativi
  - ◇ Digitalizzazione e sistematizzazione contabile
- Perù
  - ◇ Contabilità informatica
- Romania
  - ◇ Proiezione dei sistemi informativi di gestione

Rispetto alle domande 21-23 del questionario, si osserva che i piani di studio universitari richiesti per l'esercizio della professione non si sono adattati al ritmo della digitalizzazione degli affari, poiché solo il 29% dei Paesi prevede materie obbligatorie riguardanti l'economia digitale.

Dalle risposte affermativa si può dedurre che c'è una grande diversità di proposte per quanto riguarda gli argomenti, forse legato alle richieste dei mercati nei relativi Paesi.

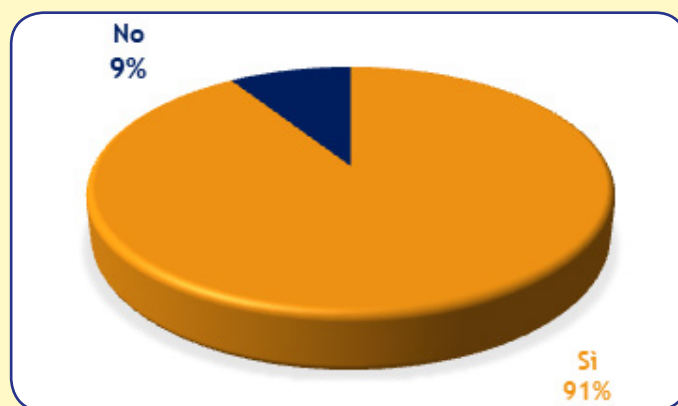
**LIVELLO FORMATIVO: FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA RICHIESTA AGLI ISCRITTI**

**24. La vostra organizzazione dispone di un programma di formazione professionale continua obbligatoria che garantisca l'aggiornamento degli iscritti?**



- Sì: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Francia, Guatemala, Italia, Paraguay, Portogallo, Romania, Spagna.
- No: Ecuador, Perù, Uruguay.

**25. In caso di risposta affermativa, tale programma include materie riguardanti la digitalizzazione?**



- Si: Argentina, Brasile, Colombia, Francia, Guatemala, Italia, Paraguay, Portogallo, Romaniaa, Spagna.
- No: Bolivia.

**26. In caso di risposta affermativa, indicare di quali materie si tratta:**

- Argentina
  - ◇ Digitalizzazione della documentazione di lavoro
  - ◇ Liquidazioni fiscali
  - ◇ Implementazione delle società per azioni semplificate
  - ◇ Si stanno avviando materie di XBRL e tassonomie
- Brasile
  - ◇ Tutti gli obblighi mensili relativi, tra le altre, alle seguenti aree:
    - \* societaria
    - \* fiscale tributaria
    - \* lavoro e previdenza
    - \* movimenti di entrata e uscita di valuta straniera
- Colombia
  - ◇ Informazioni esogene<sup>3</sup>
  - ◇ Contenuti fiscali
  - ◇ Outsourcing contabile
  - ◇ Revisioni digitalizzate
- Spagna
  - ◇ Protezione dei dati
  - ◇ Aste elettroniche
  - ◇ Fatture elettroniche
- Francia
  - ◇ Sensibilizzazione alla digitalizzazione
  - ◇ Auto verifica delle conoscenze
  - ◇ Modello di missione per guidare i clienti verso la dematerializzazione

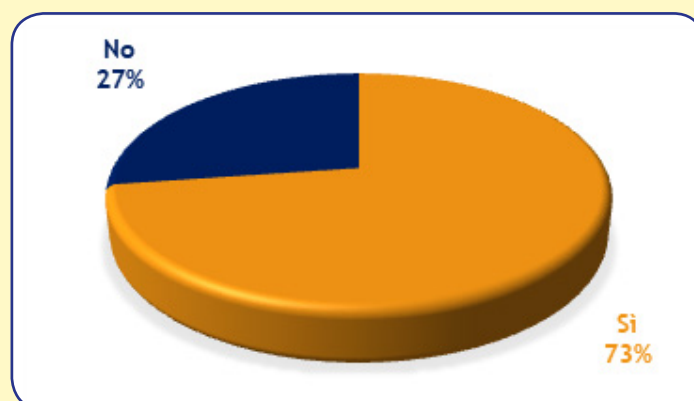
<sup>3</sup> NdT: Informazione esogena è l'insieme dei dati sulle operazioni con terzi (i clienti o gli utenti), che le persone fisiche e giuridiche devono presentare periodicamente alla DIAN (Direccion de impuestos y aduanas nacionales - Direzione Nazionale Imposte e Dogane del governo colombiano).



- Guatemala
  - ◇ Excel avanzato
  - ◇ Revisione delle tecnologie informatiche
  - ◇ Norme pubblicate dalla ISACA
- Italia
  - ◇ Sistema informatico nello studio professionale:
    - \* Informatica e sistemi informativi per la gestione dello studio professionale
    - \* Principali sistemi operativi
    - \* Organizzazione del sistema informatico e programmi applicativi per la gestione dello studio professionale
    - \* Banche dati online e off-line
    - \* Soluzioni applicative per l'e-business negli studi professionali
    - \* Integrazione dei sistemi informativi
    - \* Firma digitale
    - \* Gestione e trasmissione telematica di atti, documenti dichiarazioni e pratiche
    - \* Tutela della privacy e trattamento dei dati negli studi professionali
  - ◇ Gestione informatica dei dati delle imprese:
    - \* I sistemi informativi aziendali: caratteristiche generali, sistemi operativi, tipologie di trasmissione dei dati, tipologie di database e loro riflessi sull'organizzazione dei flussi informativi
    - \* Software, soluzioni applicative e sistemi integrati per la gestione dei flussi informativi aziendali – Ipermedia e Iper testi, documenti ipertestuali e mappe concettuali – Gli office productivity tools
    - \* Fogli di calcolo: funzioni di tipo statistico-matematico; le matrici; regressione e correlazione; linee di tendenza; grafici; funzioni di tipo economico-finanziario
    - \* Access e altri strumenti per la gestione dei database – I DSS e altri sistemi di supporto alle decisioni – Database relazionale
    - \* Internet, posta elettronica per commercialisti ed e-business – Reti di computer e tipologie di reti
- Paraguay
  - ◇ Le materie riguardano l'implementazione delle trattenute virtuali già in vigore e la futura emissione di fatture elettroniche
- Portogallo
  - ◇ Aspetti pratici della contabilità per le micro imprese
  - ◇ IVA – Regole di fatturazione e regime dei beni in circolazione
  - ◇ Compilazione delle dichiarazioni periodiche dell'IVA e allegati
  - ◇ Chiusura dei conti – Aspetti contabili e fiscali
  - ◇ Aspetti pratici della contabilità per le piccole imprese
  - ◇ Applicazione dell'IVA e delle imposte sui redditi delle operazioni transfrontaliere
  - ◇ Aggiornamento fiscale in IRS – aspetti pratici
  - ◇ Aggiornamento fiscale in IRC - aspetti pratici

- ◇ Compilazione della dichiarazione modello 3 di IRS
- ◇ Compilazione della dichiarazione modello 22 di IRC
- ◇ Compilazione della dichiarazione periodica dell'IVA e allegati
- ◇ Obblighi contabili e fiscali delle imprese insolventi
- ◇ Modifiche ai regimi dell'IVA
- ◇ La localizzazione delle prestazioni di servizi nell'IVA
- ◇ Procedura di esecuzione fiscale nell'amministrazione fiscale e nella sicurezza sociale
- ◇ Introduzione a Excel
- Romania
  - ◇ Presentazione dei programmi informatici di contabilità e gestione delle imprese
  - ◇ Utilizzo della firma elettronica
  - ◇ Utilizzo dei sistemi informatici per l'invio delle relazioni sui rapporti di lavoro in formato elettronico
  - ◇ Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

**27. La formazione continua dispone di un sistema di conteggio dei corsi e degli iscritti?**



- Sì: Argentina, Brasile, Francia, Italia, Paraguay, Portogallo, Romania Spagna.
- No: Bolivia, Colombia, Guatemala.

28. Quale è stato il numero totale di corsi svolti nel 2016? <sup>4</sup>						
Argentina	Brasile	Spagna	Italia	Paraguay	Portogallo	Romania
1.188	1.940	200	12.155	2	149	531

29. Quanti professionisti si sono iscritti?						
Argentina	Brasile	Spagna	Italia	Paraguay	Portogallo	Romania
41.737	117.487	-	-	180	114.472	40.109

<sup>4</sup> Francia: Non è inclusa nelle risposte 28-33, perché hanno iniziato a trattare il tema della digitalizzazione nel 2017.





30. Quale è stato il numero totale di ore di lezione?						
Argentina	Brasile	Spagna	Italia	Paraguay	Portogallo	Romania
8.160	12.574	-	93.381	18	1.800	11.947

31. Quanti corsi riguardavano la digitalizzazione?						
Argentina	Brasile	Spagna	Italia	Paraguay	Portogallo	Romania
0	-	10%	-	2	16	8

32. Quanti professionisti si sono iscritti a questi corsi specifici?						
Argentina	Brasile	Spagna	Italia	Paraguay	Portogallo	Romania
-	-	-	-	180	-	445

33. Quale è stato il numero totale di ore di lezione di tali corsi?						
Argentina	Brasile	Spagna	Italia	Paraguay	Portogallo	Romania
-	-	-	-	18	-	85

**34. Grazie per voler includere in allegato i programmi inerenti alla digitalizzazione o indicare di seguito i link dove è possibile consultarli:**

- **Brasile**

I programmi delle aree citate nella risposta 26, sono conformi ai sistemi elaborati dagli organi che si occupano dei rispettivi controlli pubblici, come segue: per l'area societaria, il Departamento de Registro Empresarial e Integração (DREI); per l'area tributaria federale, la Secretaría da Receita Federal do Brasil; nel Distrito Federal per l'area relativa a imposte, tasse ed emolumenti comunali dalle 5.570 Secretaria Municipal de Fazenda dei comuni distribuite in tutto il Paese.

- **Italia**

Si veda il Regolamento sulla formazione professionale continua, approvato dal CNDCEC il 3/12/2015 e pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia (Anno CXXXVI, Numero 24, del 31 dicembre 2015), in vigore dal 1° gennaio 2016:

<http://www.commercialisti.it/Portal/Documenti/Dettaglio.aspx?id=7205db69-6cf9-4f0b-b6b7-c88bb9372b1b>

La lista delle materie elencate nella risposta 26 è riportata nell'Allegato 1, Codice B1 e Codice C10.

- **Portogallo**

<https://www.occ.pt/pt/formacao/historico.php>

- **Romania**

Corsi di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) organizzati nel 2016, in 7 delle 42 filiali del CECCAR.

**35. Oltre alla formazione continua obbligatoria, quali attività attinenti alla tecnologia svolge la vostra organizzazione professionale?**



- Organizza conferenze: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Spagna, Francia, Guatemala, Italia, Paraguay, Perù, Portogallo, Romaniaa, Uruguay.
- Offre formazione tecnologica: Ecuador, Spagna, Perù, Romaniaa, Uruguay.
- Offre prodotti e servizi tecnologici: Portogallo.
- Altro:
  - ◊ Italia: Promozione di prodotti negli spazi espositivi in occasione di congressi nazionali e altri eventi.
  - ◊ Uruguay: Incontri informativi.

Con riferimento alle domande 24-35 del questionario, si osserva che il 79% dei Paesi dispone di programmi di formazione continua obbligatoria.

Parimenti, si evidenzia una notevole differenza da un Paese all'altro nella quantità e diversità di materie proposte attinenti alla digitalizzazione, che possiamo classificare seguendo il criterio della loro finalità:

- Corsi orientati a soddisfare le esigenze dell'amministrazione tributaria.
- Corsi orientati a soddisfare le esigenze di gestione operativa delle imprese.
- Corsi orientati a soddisfare le esigenze di informativa contabile delle imprese nell'applicazione degli IFRS.
- Corsi orientati a soddisfare le esigenze delle attività di revisione in ambienti digitalizzati.

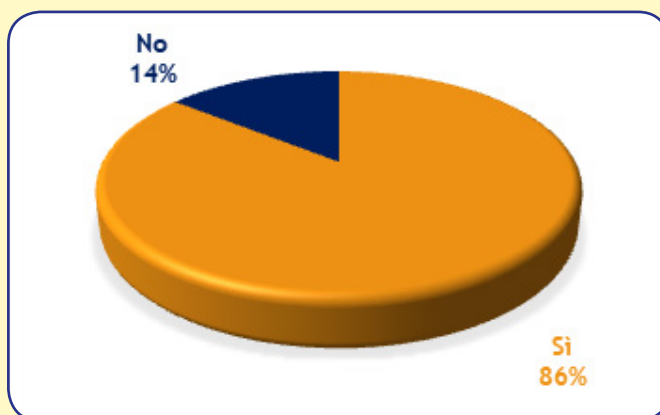
Il 73% dei Paesi che dispongono della formazione continua obbligatoria ha dichiarato di avere un sistema di conteggio dei corsi e degli iscritti. In base alle informazioni fornite, i due Paesi che hanno implementato un sistema digitalizzato di formazione continua obbligatoria sono l'Italia e il Portogallo.

Oltre alla formazione continua obbligatoria, tutti gli organismi professionali che hanno risposto al questionario sulla digitalizzazione organizzano convegni sulla digitalizzazione e, in misura minore, promuovono altri corsi o prodotti attinenti alle tecnologie.



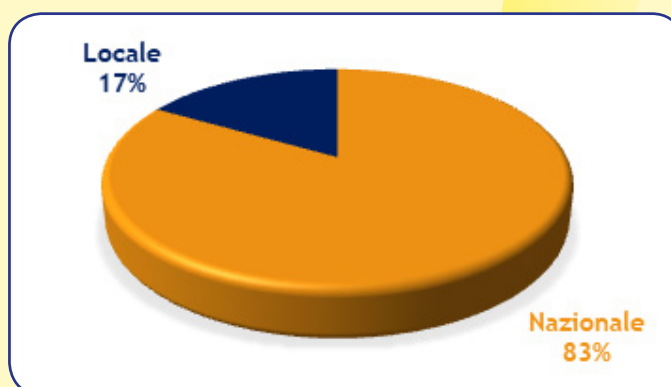
## ALBO DEGLI ISCRITTI

36. La vostra organizzazione dispone di un albo degli iscritti digitalizzato?



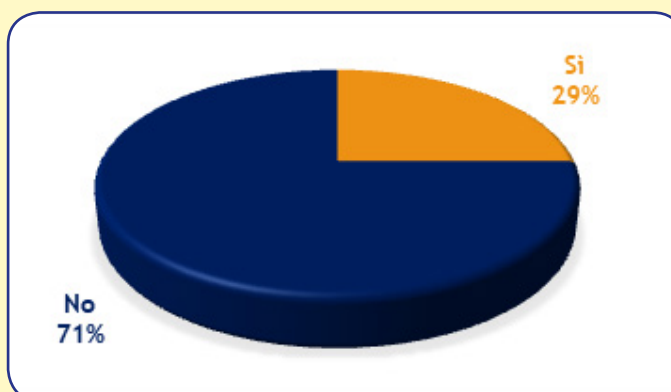
- Sì: Argentina, Bolivia, Brasile, Ecuador, Spagna, Guatemala, Italia, Paraguay, Perù, Portogallo, Romania, Uruguay.
- No: Colombia, Francia.

37. A quale livello le informazioni dell'albo sono centralizzate?



- Nazionale: Bolivia, Brasile, Ecuador, Spagna, Guatemala, Italia, Paraguay, Portogallo, Romania, Uruguay.
- Locale: Argentina, Perù.

38. La banca dati è aggiornata in tempo reale e può essere consultata online da tutti?



- Sì: Brasile, Italia, Portogallo, Romaniaa.
- No: Argentina, Bolivia, Colombia, Ecuador, Francia, Guatemala, Paraguay, Perù, Spagna Uruguay.

**39. In caso di risposta affermativa, indicare il link all'albo degli iscritti della vostra organizzazione (o i link agli altri albi degli ordini locali):**

- **Brasile**  
<https://cfc.org.br/registro/quantos-somos-2/>
- **Italia**  
<http://ricerca.commercialisti.it/Ricercaiscritti>
- **Portogallo**  
<https://www.occ.pt/pt/membros/>
- **Romania**  
[http://ceccar.ro/ro/?page\\_id=97](http://ceccar.ro/ro/?page_id=97)  
<https://www.cecartimis.ro/evidenta.php>

Con riferimento alle domande 36-39 del questionario, si rileva che, ad eccezione di Colombia e Francia, tutti gli intervistati dispongono di un albo degli iscritti digitalizzato, per la maggior parte centralizzato a livello nazionale. Vale la pena menzionare che Brasile, Italia, Portogallo e Romania aggiornano i dati in tempo reale e li mettono a disposizione di tutti attraverso i loro siti Internet; e che, nel caso dei primi tre, il sistema consente la ricerca dei professionisti iscritti utilizzando diversi filtri.



## CONCLUSIONI

I Paesi stanno orientando i loro sforzi verso l'uso intensivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di poter offrire ai propri cittadini più servizi e di migliore qualità mediante l'amministrazione digitale e, per questo, è stato incrementato l'uso dei documenti di identità elettronici basati sui Certificati Digitali per l'identificazione delle persone e delle imprese. Una volta garantita l'identificazione, le amministrazioni tributarie hanno guidato il processo di implementazione della fatturazione elettronica, definendo diverse strategie di obbligatorietà, modelli di soluzioni e scadenze, secondo la loro capacità informatica e i loro obiettivi per il miglioramento del controllo fiscale. A quanto pare, l'obiettivo è quello di raggiungere la digitalizzazione per il 100% delle imprese nel breve periodo.

Se la fatturazione elettronica si implementa in modo massiccio, in un futuro prossimo le imprese disporranno della documentazione elettronica di tutte le loro operazioni e pertanto saranno tenute ad adattare i propri processi aziendali.

Questo sarà più evidente nelle operazioni internazionali, in cui si presenta la necessità di standardizzare i formati digitali della fatturazione elettronica<sup>5</sup>, affinché siano riconosciuti dalle amministrazioni tributarie del Paese che importa i beni e i servizi; e anche per integrarli nei processi operativi delle imprese importatrici. Questo è un tema di grande interesse molto dibattuto a livello internazionale, ad esempio nell'Unione Europea<sup>6</sup> o nell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)<sup>7</sup>.

D'altro canto, le amministrazioni tributarie hanno istituito l'obbligo di presentare i libri ufficiali in formato elettronico, secondo il volume di entrate e dando la precedenza al registro delle vendite e degli acquisti, per potenziare il controllo fiscale dell'IVA.

Di fronte a questa situazione, i Commercialisti hanno la percezione che la digitalizzazione ha un grosso impatto sulla loro attività professionale e la colgono come una sfida che, a sua volta, può trasformarsi in un'opportunità nella misura in cui ci sia la volontà di adattarsi al cambiamento migliorando i servizi offerti o reiventandoli; sebbene la si possa percepire anche come una minaccia per la professione contabile nel caso in cui non riesca ad adattarsi. Allo stesso modo, si ritiene che consenta un risparmio sui costi e una riduzione dell'evasione fiscale.

Per contro, se le amministrazioni tributarie non esaminano le modifiche insieme agli ordini professionali o non lo fanno con sufficiente anticipo, come evidenziato nella maggior parte dei Paesi che hanno risposto al sondaggio, i Commercialisti hanno poco tempo per adeguarsi a tali modifiche.

<sup>5</sup> Il formato più utilizzato attualmente per gli attestati elettronici è XML (eXtensible Markup Language) e in alcuni Paesi questo formato deve utilizzare lo standard UBL (Universal Business Language).

<sup>6</sup> In ambito europeo, vale la pena evidenziare la Direttiva 2014/55/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica nelle contrattazioni pubbliche, che prevede la creazione di una normativa europea per il modello semantico della fatturazione elettronica, a carico del Comitato Tecnico 434 del Comitato Europeo di Normazione (CEN); così come la Decisione di esecuzione (UE) 2017/1870 della Commissione, del 16 ottobre 2017, relativa alla pubblicazione dei riferimenti della norma europea sulla fatturazione elettronica e dell'elenco delle sintassi a norma della citata direttiva.

<sup>7</sup> L'OCSE sta promuovendo nei Paesi membri l'implementazione del piano BEPS (erosione della base imponibile e trasferimento degli utili, in inglese: Base Erosion and Profit Shifting), che cerca di definire soluzioni fiscali per le operazioni realizzate dalle imprese multinazionali. Questa situazione è più complessa nel caso della "economia digitale" poiché si deve tenere conto dei fattori digitali (dominio locale, piattaforma locale o operazioni e strumenti finanziari di pagamento realizzati nel Paese, ecc.) e dei fattori di utilizzo (volume dei dati ottenuti nel territorio, numero di utenti, sottoscrizione di contratti online, ecc.). Un esempio di tale complessità è tenere conto dell'inadeguatezza del concetto di "stabile organizzazione" in modelli commerciali profondamente dematerializzati; poiché, utilizzare i criteri tradizionali di "fonte" e di "residenza" non chiarisce a quale giurisdizione vadano attribuiti gli utili. Su quest'ultimo aspetto, è interessante il lavoro del CILEA "[Tassazione ed economia digitale](#)", pubblicato a giugno 2018.

Il nostro lavoro ci ha consentito inoltre di osservare che in pochissimi Paesi i piani di studio universitari richiesti per l'esercizio della professione includono materie obbligatorie attinenti alla digitalizzazione; un vuoto che le organizzazioni professionali cercano di colmare principalmente mediante la formazione professionale continua i cui programmi sono obbligatori nel 79% dei Paesi intervistati, sebbene si evidenzia una grande differenza tra un Paese e l'altro nella quantità e diversità delle materie proposte.

Si rileva che soltanto il CNDCEC/Italia e l'OCC/Portogallo hanno implementato un sistema digitalizzato per la formazione continua obbligatoria e che insieme al CFC per il Brasile e al CECCAR per la Romania, sono gli unici organismi a rendere l'albo degli iscritti disponibile a tutti attraverso i propri siti Internet; nel caso di Italia, Portogallo e Brasile anche con un sistema di ricerca articolato. Le esigenze sempre maggiori di digitalizzazione della contabilità, se supportate da professionisti competenti, possono diventare un importante catalizzatore per lo sviluppo economico, gli sforzi potrebbero integrarsi, in forma interdisciplinare, con quelli di altre professioni coinvolte in tale processo.

Infine, nel mercato latinoamericano ed europeo, il CILEA può svolgere un ruolo molto rilevante tra i professionisti, consentendo loro di scambiarsi esperienze e rendendoli maggiormente consapevoli, aiutandoli così a comprendere il valore aggiunto delle PMI.



TRADOTTO DA:



Il Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) è un'associazione professionale fondata nel 1997 che riunisce organizzazioni professionali delle discipline economico - contabili di Paesi europei e americani con radici latine, che rappresentano in totale oltre un milione di professionisti.

La collana editoriale "Studi internazionali CILEA" è stata lanciata nel 2013, con lo scopo di riunire e diffondere in modo sistematico gli studi realizzati dal CILEA sui temi di interesse per la professione. La collana include lavori che, generalmente, toccano gli aspetti tecnici delle attività svolte dai professionisti dei Paesi latini nell'ambito del CILEA e presentano i risultati in forma comparata. Tra le sue finalità anche quella di elaborare e far conoscere le proposte del CILEA sulle tematiche di interesse per le PMI e per i piccoli e medi studi professionali poco trattate a livello internazionale.

La collana editoriale non intende stabilire regole vincolanti per i Paesi membri, ma piuttosto proporre riflessioni e orientamenti utili per il dibattito e la pratica professionale che, successivamente, possano contribuire alla regolamentazione di tali materie da parte delle autorità competenti.

**SEGRETERIA PERMANENTE:**

P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 59 - 00185 ROMA (ITALIA)

TEL. +39 0647863317 - FAX +39 0647863634

cilea@commercialisti.it - www.cilea.info